

CGIL



**SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI**

SIENA

ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE DAL 1° LUGLIO 2009 RIVALUTATI I LIMITI DI REDDITO.

Sono stati rivalutati i limiti di reddito per il diritto all'assegno al nucleo familiare per il periodo 1° luglio 2009 – 30 giugno 2010. Il reddito di riferimento del nucleo familiare è quello relativo all'anno 2008.

Il beneficio spetta ai nuclei familiari dei:

- lavoratori dipendenti privati e pubblici;
- pensionati con trattamento a carico dei fondi da lavoro dipendente;
- pensionati ex dipendenti pubblici;
- titolari di prestazioni previdenziali da lavoro dipendente.

Non spetta ai pensionati titolari di pensione liquidata in una delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi (ART-COM,CD/CM), in quanto per questi soggetti gli assegni familiari hanno peculiarità e limiti di reddito diversi come l'importo da erogare..

L'importo dell'assegno varia in base al numero dei componenti il nucleo ed al reddito complessivo.

Il nucleo familiare è composto:

dal richiedente , dal coniuge non legalmente ed effettivamente separato, dai figli ed equiparati di età minore ai 18 anni o maggiorenni se inabili. Possono far parte del nucleo anche fratelli, sorelle e nipoti di età inferiore a 18 anni o maggiorenni inabili e nuclei numerosi con almeno 4 figli di età inferiore ai 26 anni.

Il nucleo familiare può essere composto anche da una sola persona nei seguenti due casi:

- orfano (minorenne o orfano maggiorenne inabile) di entrambi i genitori titolari di pensione ai superstiti e senza contitolari;
- coniuge superstite inabile titolare di pensione ai superstiti e senza contitolari.

I redditi da prendere in considerazione:

- i redditi complessivi assoggettabili all'IRPEF;
- quelli prodotti all'estero;
- l'assegno di mantenimento corrisposto dal coniuge separato;

- i redditi di qualsiasi natura, quando siano complessivamente di importo superiore a Euro 1032,91 come: borse di studio – pensioni sociali e assegni sociali – pensioni erogate agli invalidi civili, ciechi e sordomuti – interessi conti correnti e depositi bancari, interessi da BOT CCT, proventi da quote di investimento ecc... - vouchers, prestazioni occasionali di tipo accessorio.

Sono esclusi dal computo dei redditi, indipendentemente dall'importo:

- indennità di accompagnamento di ogni tipo;
- rendite vitalizie INAIL;
- indennità di frequenza dei minori;
- indennità ai ciechi parziali e ai sordi privilegiati;
- arretrati di integrazione salariale;
- trattamento di fine rapporto;
- ANF e AF;
- pensioni di guerra;
- pensioni privilegiate ordinarie tabellari per infermità contratte in servizio di leva;
- assegni di superinvalidità sulle pensioni privilegiate dello stato.

L'importo mensile dell'assegno al nucleo varia a secondo delle persone presenti nel nucleo familiare e dei redditi posseduti.

La presenza nel nucleo familiare di uno dei soggetti riconosciuto inabile al 100% consente di elevare i limiti di reddito.